



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

Piazza della Chiesa, 83 – Sesto F.no

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

I Domenica di Quaresima– 5 marzo 2017

Liturgia della Parola: *Gen 2,7-9;3,1-7; **Rom. 5,12-19; ***Mt. 4,1-11

La preghiera: *Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.*

Gesù e le tentazioni

Come ogni anno la prima domenica di quaresima ci presenta la lettura delle tentazioni di Gesù come se fosse la porta esemplare attraverso cui entriamo nel modo giusto in questo tempo liturgico particolare. In effetti Matteo nel suo vangelo la intende proprio in questo modo: è la porta come situazione da cui inizierà l'attività pubblica di Gesù; è la porta come apertura su cosa significhi per Gesù essere il Figlio di Dio; è la porta come chiave di lettura attraverso cui si annunciano molti temi e situazioni che diverranno chiari ed espliciti solo continuando a leggere il vangelo di Matteo, ma tenendo in mente questo brano.

L'inizio, con la menzione dell'azione dello Spirito che conduce Gesù nel deserto, si collega direttamente con la scena del battesimo in cui lo Spirito discende su di lui e la voce del Padre lo proclama suo Figlio prediletto. Lo scopo di questa azione dello Spirito è di manifestare l'eccezionalità della figliolanza di Gesù mostrandocene la sua obbedienza. L'unicità della situazione che Gesù affronta è sottolineata da Matteo dicendoci che il suo digiuno è di «quaranta giorni e quaranta notti»: egli supera così quanto si diceva nell'Antico Testamento sia di Mosè che di Elia (vedi Es 24,18 e 1 Re 19,8); il numero quaranta, poi, non è tanto un'indicazione di tempo, ma un numero simbolico che indica un periodo in cui si porta a compimento un compito, una missione.

Non di solo pane...

Giunge così la prima tentazione: il diavolo non mette in discussione l'essere Figlio di Dio di Gesù, ma suggerisce che ne possa usare le prerogative secondo il proprio arbitrio, indipendentemente dal volere del Padre. Usa il tuo potere per te stesso, prendi una scorciatoia, fa ciò che è più facile. La risposta di Gesù è disarmante,



citando il libro del Deuteronomio: «Non di solo pane...» (Dt 8,3) svela la malizia profonda che si nasconde sotto un suggerimento apparentemente di buon senso: sei in una necessità, hai un potere, sfruttalo. Questo è vero solo se considero il potere come un mio possesso, ma se lo vivo e lo sperimento come un dono allora diviene responsabilità e servizio: non è per il mio benessere o interesse, ma il bene degli altri.

Solo così si è *obbedienti* a Dio, ci si mantiene sul sentiero della ricerca del suo volere. E qui iniziano ad aprirsi molte associazioni di idee e paralleli: Gesù è figura, in positivo, di Israele (a cui Dio aveva detto: mio figlio tu sei) che nel deserto non era riuscito ad essere fedele e obbediente; ma vengono in mente altri passi in cui a Gesù verrà chiesto di dare un segno (Mt 16,1; 19,3; 22,18); viene in mente il Padre nostro in cui si parla di regno, di pane, di tentazione; viene in mente il miracolo sul pane e sui pesci fatto per compassione della folla.

Se sei il Figlio di Dio...

Seconda tentazione, adesso l'orizzonte si amplia: siamo a Gerusalemme sul tempio ed anche il suggerimento diabolico è di più ampia portata: fai qualcosa di spettacolare che mostri a tutti chi sei realmente e costringa a credere in te. Malizia più esplicita, ma non meno affascinante della precedente, quella di imporre la fede con la potenza del prodigio, con la manifestazione di una potenza inarrestabile. Di nuovo una risposta disarmante: «Non tenterai...», di nuovo il libro del Deuteronomio (Dt 6,16), il libro in cui Mosè chiede ad Israele di essere semplicemente obbediente a Dio e al suo volere. La missione di Gesù iniziata con un gesto di umiltà, nel lasciarsi battezzare da Giovanni, deve proseguire nella stessa linea: Gesù non intende vincere le resistenze umane con la forza, ma con la

misericordia, con la compassione, con il dono della sua vita. Ed ecco, allora, che si schiudono altre tracce di lettura: Gesù entrerà nel tempio come re pacifico, mite, umile (Mt 21,1-17) e sulla croce rifiuterà di dare un segno di potenza: «scenda dalla croce...» (Mt 27,40).

Il dominio di tutta la terra

Ultima tentazione, ancora più in grande: su un'alta montagna il diavolo offre il dominio su tutta la terra purché Gesù lo adori. Adesso la tentazione è scoperta: il potere sul mondo in cambio del riconoscimento come se Satana fosse Dio. È un gioco a carte scoperte, ma con una malizia sottile: Satana promette ciò che non è in suo potere perché il dominio sul mondo e sulla storia appartengono a Dio solo. Un'ultima volta Gesù smaschera la pretesa satanica: «solo Dio...» (Dt 6,13) e apostrofa: «Vattene Satana...»,

è il vertice del racconto perché Gesù si rivela come colui che ha il potere di cacciare Satana e lo mostrerà successivamente attraverso i vari esorcismi che accompagneranno la sua predicazione. Ma vi sono anche altri rimandi: l'allontanamento di Satana torna nel dialogo con Pietro dopo il primo annuncio della passione e riguarda le sofferenze di Gesù; anche l'alto monte rimanda a quello della trasfigurazione, ma soprattutto a quello su cui il Risorto incontrerà i discepoli per ricevere la loro adorazione e inviarti in missione.

Per la vita: s. Paolo ci ricorda che le tentazioni si affrontano non solo con le proprie forze o volontà ma, principalmente, grazie alla fiducia nella fedeltà di Dio (1 Cor 10,13).

È la fiducia che esprimiamo nel Padre nostro: «non ci abbandonare nella tentazione».

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Oggi, prima Domenica del mese, alle messe vengono distribuite le buste per la carità della parrocchia.

- **Lunedì** 6 marzo alle 18.30 **non c'è** la catechesi biblica guidata da *don Daniele*.

† I nostri morti

Borchi Fosco, di anni 94, via 2 Giugno 38; esequie il 28 febbraio alle ore 15,30.

Biotti Corradina, di anni 89, via di Rimaggio 36; esequie il 4 marzo alle ore 15.

Un libro per l'anima

Mostra-mercato di libri a carattere religioso
sala San Sebastiano

Da Venerdì 24 febbraio a Domenica 12 Marzo
orari di apertura: vedi locandina

Parrocchie di M. Immacolata e San Martino
Itinerario di catechesi per adulti aperto a tutti

Oggi Domenica 5 marzo 2017

Nei locali della Parrocchia M. SS. Immacolata

Saranno chiamati figli di Dio Mt 18,21-35

Inizia 20,15 con i vesperi, segue incontro introdotto attraverso la musica

a cura di *Daniele Lippi*, musicologo

Info: Laura Giachetti – 340/5952149

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Il tradizionale appuntamento di incontro dei sacerdoti con le famiglie per la benedizione Pasquale interessa solo la zona **sopra la ferrovia**. Trovate l'itinerario in bacheca. Si parte dalla chiesa alle 14,30; non dovremmo andare oltre le 18.00. Dove passiamo consegneremo l'immagine della risurrezione di Gesù; gli altri la troverete nella busta.

6 marzo Lunedì: via Presciani – via Gramsci da 2 a 72 - **7 marzo Martedì:** viale Ferraris

8 marzo Mercoledì: Via delle Rondini

9 marzo Giovedì: via Garibaldi (*da viale G. Cesare a viale Ferraris*)

10 marzo venerdì: via Cairoli

ITINERARIO PER UNA CHIESA IN USCITA RIFLESSIONI SUL I° CAPITOLO DELL'EVANGELII GAUDIUM

*5 comunità parrocchiali si interrogano
per una trasformazione missionaria
della parrocchia in un laboratorio aperto*

Riflessione e confronto sulle richieste della Evangelii Gaudium. a partire da una proposta elaborata dalla Parrocchia ospitante.

Il **prossimo 7 marzo** l'evento verrà gestito dalla nostra Parrocchia, saremo dunque noi a guidare la riflessione dei tavoli di lavoro.

L'invito è aperto a tutti:

Martedì 7 marzo: 19.00- 21.00.

LA MESSA AL VENERDÌ SERA

NB: nei Venerdì di Quaresima non c'è messa alle 18, ma alle 20.00. Alle 18.00. si tiene in Pieve la **VIA CRUCIS**.

Le offerte raccolte nella **messa delle 20.00**, saranno destinate ad una iniziativa di carità, diversa per ogni venerdì, e proposta dal sacerdote celebrante. .

Venerdì 10 marzo: *P. Massimo Fusarelli, Francescano*, che ha ricevuto dal vescovo di Rieti, l'incarico di stare con la gente per portare loro un piccolo lume di speranza. La comunità francescana in terra terremotata è composta da tre/quattro frati, anche perché il «convento di plastica» -come lo descrive fra Massimo- ovvero il container, più di questo numero non ne può accogliere. Le offerte quindi saranno destinate a progetti di sostegno per le famiglie colpite

Cappella delle suora di Maria Riparatrice

Via XIV luglio

* **Via Crucis** anche ogni venerdì ore 15,30

***Adorazione eucaristica:** ogni giovedì 21-22

Cineforum Quaresima 2017

Si conferma la tradizione del Cineforum Quaresimale: film che aiutano a riflettere, a fermarsi, a leggere la realtà con occhi diversi. Sono proposti in accordo con la **MULTISALA GROTTA**. Le tesserine (€ 12 comprensive dei 5 film) si possono acquistare, in Pieve o al cinema.

● Giovedì 9 marzo - ore 21.00

CAPTAIN FANTASTIC di Matt Ross (Usa 2016, 120')

● Giovedì 16 marzo - ore 21.00 **FRANTZ** di Francois Ozon (Francia 2016, 113')

● Giovedì 23 marzo - ore 21.00

VEDETE IO SONO UNO DI VOI (*Card. Carlo Maria Martini*) - di Ermanno Olmi (Ita 2016, 80')

● Giovedì 30 marzo - ore 21.00 **AGNUS DEI** di Anne Fontaine (Francia/Polonia 2016, 115')

● Giovedì 7 aprile - ore 21.00

L'ALTRO VOLTO DELLA SPERANZA di Aki Kaurismaki (Fra/Ger 2017, 98')

Biblioteca Ernesto Ragionieri
Fatti Luoghi Personaggi (3° incontro)

Lunedì 6 marzo – ore 17

“Roberta Bianchini e l'Orfanotrofio dell'Immacolata di Sesto Fiorentino: storia di un'educatrice tenace e innovativa.”

A cura di Susanna Rollino

Incontri per sposi/genitori/famiglie

si propone una serie di incontri e iniziativ volte a conoscere e approfondire tre sentimenti propri di Gesù che, come ha detto Papa Francesco nel suo discorso a Firenze "rappresentano la calda forza interiore che ci rende capaci di vivere e di prendere decisioni": Umiltà, Disinteresse e Beatitudine.

oggi Domenica 5 Marzo - ore 15,30 e sarà guidato da *Don Daniele*. Ci sarà anche l'occasione di confrontarsi a piccoli gruppi sul modo di vivere nella nostra quotidianità questo sentimento.

Gli incontri si terranno in Pieve.

Catechismo

In questo tempo iniziale di Quaresima i bambini di IV elementare celebrano i sacramento della Riconciliazione (la Prima Confessione). Sabato 11 marzo 10.30-12.30 (solo i bambini) si incontrano con i catechisti.

Estate 2017

Trovate già nelle bacheche, sul sito e chiedendo ai catechisti le date delle varie attività estive rivolte ai ragazzi e alle famiglie. Prendete nota. Qui segnaliamo solo i campiscuola:

***camposcuola Elementari** (III, IV, ed V)

11-17 Giugno a Castagno d'Andrea

***camposcuola Medie** (I-III): 9-15 Luglio aq

Passo Cereda - casa Colonia Feltrina

LE PRENOTAZIONI partiranno con una giornata di presentazione: **Sabato 11 Marzo alle 16.30**, con versamento di una caparra di 30.00 euro. (Proseguiranno poi fino ad esaurimento posti presso la segreteria dell'Oratorio negli orari e giorni di apertura)

Per le Famiglie e adulti:

***Dal 5 al 12 agosto** in **AUTOGESTIONE** in Valle Aurina a S. Giacomo (BZ) (vedi modulo informativo allegato);

***Dal 27/8 al 3 settembre** in **PENSIONE COMPLETA** in Val di Fassa a Pozza.

Le richieste di partecipazione potranno essere consegnate a partire dal **1 marzo** per email a famigliepieve@gmail.com o in archivio chiedendo il modulo

GRUPPO AMICI DI MORELLO

“L'amore: punto di partenza o punto di arrivo?”

Incontri mensili alla chiesa di Morello.

Oggi Domenica 5 Marzo - ore 15,30

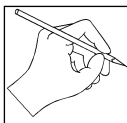
Don Alfredo Iacopozzi,

docente di Teologia e storia delle religioni.

Chiesa di S. Maria a Morello via di Chiosina, 9

Appuntamenti giovani di vicariato:

- Martedì 14/3 alle ore 21,15 ci ritroviamo con gli animatori alla chiesa di S. Croce a Quinto Basso per preparare insieme la liturgia penitenziale vicariale di Quaresima per i ragazzi, fissata per lunedì 3 aprile
- Lunedì 27/3 Lectio divina per universitari e giovani lavoratori sarà presente tra noi l'abate dom Bernardo Gianni luogo da definirsi



APPUNTI

Raccogliamo dal sito della diocesi di Torino alcune indicazioni liturgiche per il tempo di Quaresima

I segni (sobri) della Quaresima

La Quaresima è un tempo liturgico ricco di segni e di simboli, che dicono insieme conversione e lotta, desiderio e penitenza attesa e condivisione. Dal simbolismo del numero 40, ai grandi simboli dell'ascesi quaresimale, come la cenere, il digiuno e le altre opere della penitenza (varie forme di astinenza), della preghiera e della carità, la Quaresima scrive sul corpo la sete di Dio e il desiderio di tornare a Lui con tutto il cuore. I grandi simboli della parola di Dio quaresimale – il deserto, il monte, l'acqua, la luce, la vita, la croce – non hanno tuttavia trovato nei primi secoli una traduzione pratica nella liturgia: non ci si è tanto preoccupati di sottolineare con gesti e immagini la ricchezza del simbolismo quaresimale. Piuttosto la Quaresima si è sempre caratterizzata per la tendenza a togliere, a creare uno spazio vuoto, tanto nel corpo, quanto nella liturgia. Per antica tradizione, in Quaresima non si canta il Gloria e l'Alleluia; il suono dell'organo è limitato, e i fiori sono fuori posto sull'altare; le immagini sono velate e le suppellettili (i candelabri delle nostre chiese barocche) ridotte; inoltre è bene non celebrare battesimi, matrimoni, né messe di «prima comunione».

È una sobrietà che colpisce, e in qualche modo urta con la nostra esigenza di sottolineare con

segni e simboli la ricchezza della quaresima, per far entrare, per coinvolgere, soprattutto i più piccoli. È una sobrietà che vale essa stessa come simbolo, di una povertà e di un'austerità che attende la Pasqua perché la vita risorga, e fiorisca nei suoi colori e nelle immagini, nella festa del canto e nella gioia del corpo. In Quaresima tutto richiama all'essenziale: anche la ricchezza delle catechesi battesimali della terza, quarta e quinta domenica di quaresima, attende la notte di Pasqua per dare corpo e voce a quei simboli, l'acqua, la luce, la vita che prima sono interiorizzati dall'ascolto della Parola.

Un invito a spegnere le molte iniziative che rendono la liturgia domenicale della Quaresima più curata e più attenta dal punto di vista pedagogico? Non si tratta di fare i pompieri: si tratta anzitutto di riconoscere il primato della Pasqua sulla quaresima, così che è buona regola della liturgia non anticipare troppo, non sovraffollare, duplicando i simboli. Così, ad esempio, la simbolica dell'acqua e della luce attende la Pasqua per esprimere con potenza il suo senso battesimale. È vero che ogni domenica è celebrazione del mistero pasquale di morte e risurrezione: come dicevano gli antichi padri della chiesa, per un cristiano che ha compreso l'infinito valore del dono di Gesù Cristo, *ogni giorno è Pasqua* (Origene). Ma è altrettanto vero che per un cristiano che cammina nella fede e nella speranza, ogni giorno è *pasqua/passaggio* di morte a stessi, di rinuncia al proprio orgoglio, per entrare nel regno di Dio. Con le sue pratiche e i suoi riti, la Quaresima ci ricorda proprio questo: che tutta la vita ha bisogno di silenzio e distacco dai beni, di digiuno di parole, suoni, cibo, rapporti immediati, per conoscere da chi siamo davvero abitati, e per fare spazio al Signore.

Non si tratta, dunque, di fare un teatrino, di far finta di essere tristi almeno in Quaresima perché siamo peccatori, e il mondo è lontano da Dio. Si tratta di entrare fino in fondo nel mistero della Croce. Altri segni, apparentemente più semplici e meno spettacolari, attendono di essere valorizzati: il corpo che si prostra, in segno di penitenza; il digiuno effettivo, non ridotto alla semplice astinenza dalla carne; il silenzio, che rinuncia a dire l'ultima parola, nell'illusione che a forza di parole si possa convertire gli altri; il grido del cuore, che si fa supplica e invocazione ripetuta (*Signore pietà; Ascoltaci, Padre; Agnello di Dio*) nella forma e nella forza del canto.